

71800000		
DELLA REPUBBLICA DI BOLOGNA		
UFFICIO SEGRETERIA di DIREZIONE		
Prot. Int. 212	LUG. 2017	
U.C.R.	CC	R.U.D.
Funzione	Agente	
FASCICOLO	SOTTOFASCICOLO	



Procura della Repubblica Distrettuale di BOLOGNA

(Ufficio del Procuratore della Repubblica- dott. Giuseppe AMATO)

Ai Colleghi

Oggetto: Redazione dell'imputazione da parte del PM: delibera del Consiglio superiore della magistratura del 5 luglio 2017

Segnalo, per opportuna conoscenza, condividendone le finalità e le indicazioni proposte, la delibera del CSM resa in data 5 luglio 2017, che, pur principalmente dedicata al tema delle impugnazioni, contiene utili riferimenti anche per l'attività del PM.

Segnalo, al riguardo, riportandone qui di seguito lo stralcio, i suggerimenti forniti dal CSM finalizzati alla corretta redazione dei capi di imputazione, ispirati al principio per cui la redazione degli atti e dei provvedimenti deve essere improntata alla sinteticità e alla chiarezza:

"Circa le modalità di redazione dei capi di imputazione da parte del pubblico ministero (si tratta di un'attività preliminare che necessariamente ridonda sulle modalità organizzative del lavoro del giudice penale), si segnalano, quali misure opportune e utili, a titolo esemplificativo, quelle di:

- adottare l'indicazione numerica e progressiva del plurimi e diversi capi di imputazione (l'uso delle - limitate - lettere dell'alfabeto determina conseguenze di farraginosità e confusione, specialmente nei processi complessi, con rischio di errori materiali e dispersione di tempo);

- evitare i capi di imputazione cumulativi, cioè quelli nei quali viene data un'unitaria descrizione dei fatti in concreto contestati, ma con l'indicazione di più norme incriminatrici (nella prospettiva implicita, o dichiarata, del concorso formale o materiale della continuazione);

- evitare i capi di imputazione "narrativi", ossia quelli che eccedono lo scopo di rappresentare i tratti della fattispecie concreta che riproducono la struttura del reato contestato, inglobando una serie di informazioni attinenti a profili inessenziali dell'addebito;

- provvedere alla redazione autonoma di un capo di imputazione per ciascun reato;

- individuare con precisione il tempo di consumazione e la natura istantanea o meno del reato."

E' noto che il CSM non ha diretta competenza in materie tipicamente "giurisdizionali", peraltro queste indicazioni, molto pertinenti, meritano attenzione perché forniscono una importante guida operativa nella prospettiva di un'attività giudiziaria che doverosamente deve sempre rispettare i principi di pertinenza, sinergia operativa, celerità e sinteticità.

Ringrazio per l'attenzione.

Bologna 7 luglio 2017

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Giuseppe Amato